

Il fatto - Ieri ha preso il via la seconda edizione della manifestazione organizzata da Unioncamere e Camera di Commercio

Agrifood Future, "con il cambiamento clima si ha un -2,5% valore aggiunto"



La cerimonia di inaugurazione

Il cambiamento climatico impatta negativamente sul settore agricolo italiano, riducendo il valore aggiunto del -2,5% nel 2023. E quanto emerge dal rapporto dell'Istituto Tagliacarne, presentato ad Agrifood Future 2024, la manifestazione organizzata da Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Salerno, che mira a consolidare il suo ruolo di riferimento nazionale per il settore agroalimentare, con uno sguardo teso al prossimo G7 Agricoltura. L'evento, giunto alla sua seconda edizione, ha preso il via ieri a Salerno e proseguirà fino a martedì con un ricco programma di interventi, workshop e momenti di confronto su temi cruciali per il futuro dell'agroindustria. Dal rapporto annuale sull'agroalimentare italiano emergono alcuni dati allarmanti: la produzione di vino è crollata del -17,4% e quella di frutta del -11,2%, mentre il comparto florovivistico e quello dell'olio d'oliva hanno registrato cali rispettivamente del -3,9% e del -3%; Tuttavia, alcune colture, come quelle industriali (+10,2%) e i cereali (+6,6%), hanno registrato un'annata favorevole. Il rapporto, realizzato in collaborazione con Unioncamere, evidenzia come l'Agrifood continui a essere una colonna portante dell'economia italiana: l'intera filiera rappresenta il 27% del fatturato delle imprese nazionali, con una quota che sale al 29% nel Mezzogiorno, nonostante l'ap-

parente contenimento del peso economico del settore (il 4,2% del valore aggiunto totale, con il 2,2% per l'agricoltura e il 2,0% per l'alimentare). "Consapevoli che il cambiamento climatico rappresenta una minaccia sempre maggiore, oltre l'80% delle imprese agricole sul territorio nazionale e il 90% nel Mezzogiorno ha investito in tecnologie per ridurre o annullare l'impatto ambientale", ha spiegato il presidente di Unioncamere Andrea Prete. "Il 54,5% delle aziende del comparto ha implementato impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una quota che sale al 64,4% nel Sud. È ormai urgente che le imprese, soprattutto nel Mezzogiorno, si attrezzino per affrontare i cambiamenti climatici con il supporto della tecnologia. È quello che cercheremo di fare ad Agrifood Future, fornire strumenti concreti alle imprese volti a favorire il cambiamento", conclude Prete. Negli ultimi 40 anni, si è registrata una significativa riduzione del numero di imprese agricole (-66%), fenomeno che ha visto un'accelerazione negli ultimi due decenni a causa della difficoltà nel mantenere la sostenibilità economica delle piccole aziende. Tuttavia, si è assistito a un aumento del 15,1% delle società di capitali nel settore agricolo, un segno di trasformazione e professionalizzazione del settore. Il 64,5% ha investito nel miglioramento delle competenze

tecnico-professionali del proprio personale, mentre il 44,9% ha puntato su nuove competenze, confermando l'importanza della formazione per affrontare le sfide del futuro. Nell'indagine si prevede una crescita del fatturato per il settore agroalimentare del Mezzogiorno nel 2024-2025. Circa il 40% delle imprese si aspetta un aumento entro il 2025, con una maggiore attenzione a digitalizzazione, tecnologie avanzate e responsabilità ambientale. Presente alla cerimonia anche il governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca: "Questo evento richiama l'attenzione sui temi del futuro: il problema alimentare, il problema delle produzioni agricole in un momento in cui viviamo una situazione internazionale che determina crisi. Intanto partiamo dalla Campania, da Salerno. Salerno è una delle più importanti province agricole del nostro Paese: abbiamo un'agricoltura fortissima, in modo particolare la Piana del Sele, soprattutto sulla quarta gamma, abbiamo produzioni agroalimentari di assoluta eccellenza nel campo ortofrutticolo ma anche nel campo zootecnico, siamo fra le province più importanti di produzione di mozzarella di bufala insieme con Caserta. Dunque questa iniziativa si svolge in una delle province a maggiore vocazione agricola dell'Italia intera", ha aggiunto il governatore. "Ovviamente il comparto agroindustriale ha dato un contributo importante

Il governatore De Luca: l'agricoltura del futuro tra opportunità e criticità

al prodotto interno della Campania nell'ambito di un rilancio dell'agro industriale nel nostro Paese", ha detto ancora De Luca, evidenziando che l'agricoltura "è di fronte a grandi sfide: grandi sfide che riguardano il rapporto con le nuove tecnologie e, dal punto di vista normativo, con l'Unione Europea. Il problema ambiente-transizione ecologica-agricoltura è un problema che non ha ancora trovato un punto di equilibrio. Pensiamo alla ricaduta in termini di inquinamento ambientale degli allevamenti di bestiame, pensiamo all'uso di pesticidi, pensiamo all'uso di nuove tecnologie in positivo in modo particolare ai sistemi di irrigazione nei sistemi anche di controllo dell'atmosfera, delle variazioni climatiche. Dunque dobbiamo affrontare le criticità ma anche le grandi opportunità che vengono determinate dall'uso di nuove tecnologie in agricoltura". Parla di evento di eccellenza il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli: "Devo dare atto al presidente Prete di aver messo su un lavoro importantissimo, coinvolgendo l'Università di Salerno, la facoltà di Agraria di Napoli, presenze importanti ed ospiti qualificati. È un momento fondamentale questo, si entra nel merito dell'intelligenza artificiale supportata da Google che ha un suo padiglione dove potranno recarsi gli interessati per dialogare e capire l'importanza dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale - ha detto il primo cittadino - L'evento tende a valorizzare le nostre risorse agroalimentari, imprescindibili per l'Italia, per il Sud e per la nostra provincia. Un settore che rappresenta una prospettiva di crescita economica e occupazionale. Ottimizzarlo nel senso dell'avanzamento tecnologico senza però minimamente derogare alla qualità e alla sostenibilità, credo che sia un dovere di tutti quanti noi. L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi naturalmente porterà ulteriori spinte in questa direzione, si aprono scenari fino al momento non prevedibili, quindi un grazie ad Andrea Prete, un grazie a quanti hanno organizzato questa ini-

ziativa e credo che sarà oltre che un'iniziativa di dimostrazione, un'iniziativa utile per gli imprenditori del settore". Al taglio del nastro ha preso parte anche il rettore dell'Università di Salerno, Vincenzo Loia. "Penso che questa sia la concreta dimostrazione di come l'agricoltura si sia trasformata. Abbiamo forse per un periodo perso anche un po' la focalizzazione, al mio parere invece oggi c'è una grandissima concentrazione che è la concentrazione del mondo della ricerca, della ricerca accademica, di quello produttivo ma anche di quello istituzionale, di come l'agricoltura si è trasformata. Non è possibile perdere questa opportunità, non è possibile a mio parere per tutti, anche per i giovani, non capire quanto è determinante questo campo che è un campo straordinario e pieno di opportunità soprattutto per i giovani". Protagonista di questa edizione google e l'IA. Di fatti, vi è la presenza di una galleria di Google in cui vengono illustrate diverse tecnologie di intelligenza artificiale a supporto del comparto agroindustriale. "Il motivo per cui facciamo questa iniziativa è perché il momento è proprio adesso. Oggi, nelle applicazioni di IA in ambito industriale, nessuno è indietro. Tra quattro, cinque o dieci anni, qualcuno sarà indietro. La sfida di oggi è aiutare gli imprenditori per far sì che l'Italia sia uno dei Paesi più avanzati al mondo in questo ambito", ha detto Diego Ciulli, Head of Public Policy di Google Italia, a margine dell'inaugurazione di Agrifood Future 2024. "Abbiamo costruito, insieme con i promotori di Agrifood Future, una mostra interattiva - ha spiegato Ciulli - in cui si può vedere come sarà una cantina con l'intelligenza artificiale, un campo di grano o addirittura un ulivo con i sensori dentro. Insomma, far vedere alle imprese come la tecnologia può aiutarle a crescere e poi affiancare a questo moduli di formazione per il personale più tecnico e momenti dedicati agli imprenditori per accompagnarli in questa trasformazione".